Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° Roma - Martedì, 2 maggio 1933 - Anno XI Numero 102

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO

INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI ».

L'Indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nei fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 9 maggio 1932, n. 813, contenente disposizioni sulla circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 1932, n. 163, all'articolo 16, ultimo comma, terza linea, ove è detto: « ... e *che* sia abilitato » deve invece intendersi: « ... e *chi* sia abilitato », ecc., come risulta dal decreto originale.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1933

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 marzo 1933, n. 334.
Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1932, n. 1497, riguardante proroga del termine per la concessione di benefici fiscali ai proprietari di fabbricati danneggiati per effetto delle ripercussioni del movimento tellurico del 23 luglio 1930.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 ottobre 1932, n. 1497, riguardante proroga del termine per la concessione di benefici fiscali ai proprietari di fabbricati danneggiati per effetto delle ripercussioni del movimento tellurico del 23 luglio 1930.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 3 aprile 1933, n. 335.
Conversione in legge del R. decreto-legge 28 novembre 1932, n. 1494, con il quale è stata data facoltà al Ministro per le finanze di provvedere al riordinamento ed alla sistemazione dei servizi della finanza locale e di quelli del Demanio e delle Aziende patrimoniali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 novembre 1932, n. 1494, con il quale è stata data facoltà al Ministro per le finanze di provvedere al riordinamento ed alla sistemazione dei servizi della finanza locale e di quelli del Demanio e delle Aziende patrimoniali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 13 aprile 1933, n. 336.
Delega al Governo del Re della facoltà di procedere alla revisione generale delle norme in vigore concernenti tutti i servizi delle comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche e radioelettriche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere ad una revisione generale delle norme in vigore concernenti tutti i ser-

vizi delle comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche, radioelettriche, riunendo in testo organico le norme di carattere legislativo, che potranno essere modificate e integrate allo scopo di una disciplina sistematica della materia e della semplificazione dei servizi medesimi.

In seguito all'emanazione del testo organico delle disposizioni legislative, sarà provveduto al relativo regolamento generale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 23 marzo 1933, n. **337.**

Emissione di bollettini per pacchi postali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2651, concernente gli attuali bollettini per pacchi da L. 0,40 - 2,50 - 5 - 7,50 e 12,50;

Visto il R. decreto 26 gennaio 1933, n. 242, col quale viene autorizzata l'accettazione dei pacchi postali da kg. 15 e 20 contro pagamento delle tasse di L. 16 e 18 rispettivamente;

Riconosciuto opportuno emettere i bollettini corrispondenti a dette tasse e modificare il colore del francobollo e delle leggende dell'attuale bollettino per pacchi da L. 2,50;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzate:

1° l'emissione dei bollettini per pacchi da L. 16 e 18 del tipo unico, come carta, disegno, stampa e dimensione, dei bollettini per pacchi descritto col Nostro decreto 29 dicembre 1927, n. 2651, e con i francobolli e le leggende stampate nel colore arancione pel valore da L. 16 e nel violetto per quello da L. 18;

2° la ristampa con la modifica di colore, dal nero nel rosso, nel francobollo e nelle leggende del bollettino per pacchi da L. 2,50 in corso di validità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 85. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 marzo 1933, n. **338.**

Modifiche al regolamento sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei salariati dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con R. decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 265 del regolamento approvato con R. decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, è sostituito dal seguente:

« Le disposizioni relative al personale militare aggregato agli stabilimenti di lavoro dello Stato, contenute nei precedenti articoli 256 e 258 a 264, sono applicabili altresì al personale operaio militare del Regio esercito addetto alla custodia, manutenzione e riparazione del materiale presso i reggimenti di bersaglieri, i reggimenti di artiglieria, i reggimenti, battaglioni e gruppi del genio, il reggimento carri armati e i centri automobilistici ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 107. — MANCINI.

REGIO DECRETO 7 marzo 1933, n. **339.**

Determinazione del numero dei membri effettivi delle fabbricerie di alcune Chiese della Diocesi di Mantova.

N. 339. R. decreto 7 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, le Fabbricerie delle seguenti Chiese della Diocesi di Mantova vengono composte di cinque membri effettivi ciascuna:

1. Chiesa cattedrale di S. Pietro Apostolo, in Mantova;
2. Chiesa parrocchiale di S. Andrea, in Mantova;
3. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, in Asola;
4. Chiesa parrocchiale di S. Benedetto e Simeone, in S. Benedetto Po;
5. Chiesa parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso, in Castiglione delle Stiviere;

6. Chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, in Poggio Rusco.

Le Fabbricerie attualmente esistenti nelle altre Chiese parrocchiali della Diocesi di Mantova vengono composte di tre membri effettivi ciascuna.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 16 marzo 1933, n. 340.
Approvazione del nuovo statuto della « Fondazione dell'Arma dei carabinieri Reali ».

N. 340. R. decreto 16 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene approvato il nuovo statuto della « Fondazione dell'Arma dei carabinieri Reali », eretta in ente morale con decreto Luogotenenziale 12 gennaio 1919, n. 71.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 16 marzo 1933, n. 341.
Autorizzazione alla Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, ad accettare un legato.

N. 341. R. decreto 16 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la Casa Umberto I per i veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate, è autorizzata ad accettare il legato di L. 2000 nominali, disposte in suo favore dal sig. Luigi Gabrini.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1933.
Approvazione del regolamento per il personale dell'Istituto di San Paolo di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 38 dello statuto organico dell'Istituto di San Paolo di Torino, approvato con R. decreto-legge 16 giugno 1932, n. 732, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 29 dicembre 1932, n. 1989;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 30 novembre 1932 e 25 marzo 1933;

Decreta:

È approvato il regolamento per il personale dell'Istituto di San Paolo di Torino, nell'unito testo composto di 127 articoli e delle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, che ne formano parte integrante, con effetto dal 1° gennaio 1933.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(1874)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-839.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Furlanich di Giovanni, nato a Decani il 15 marzo 1878 e residente ad Albaro n. 118, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Furlanich nata Muslavich di Andrea, nata il 29 marzo 1879, moglie;
2. Gisella di Giuseppe, nata il 24 dicembre 1905, figlia;
3. Elio di Giuseppe, nato il 22 aprile 1908, figlio;
4. Orlanda di Giuseppe, nata il 16 ottobre 1909, figlia;
5. Virginia di Giuseppe, nata il 17 maggio 1912, figlia;
6. Teresa di Giuseppe, nata il 9 aprile 1914, figlia;
7. Danilo di Giuseppe, nato il 30 novembre 1916, figlio;
8. Mirco di Giuseppe, nato il 19 giugno 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9143)

N. 11419-838.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Girolamo Furlanich di Antonio, nato a Decani il 5 aprile 1895 e residente a Plavia n. 74, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Furlanich nata Toscan di Antonio, nata il 21 novembre 1897, moglie;
2. Carlo di Girolamo, nato il 19 ottobre 1921, figlio;
3. Chiara di Girolamo, nata il 5 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9144)

N. 11419-837.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Furlanich di Giovanni, nato a Muggia il 27 settembre 1898 e residente ad Albaro n. 202, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bruno di Bruno, nato il 13 novembre 1921, figlio;
2. Floriana di Bruno, nata il 12 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9145)

N. 50-712 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Martincic Antonio fu Valentino e della fu Faletic Anna, nato a Plobi il 15 settembre 1865 e residente a Caporetto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Martini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(951)

N. 50-734 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Federico fu Giovanni e della fu Marcolin Elisabetta, nato a Lucinico (Gorizia) il 5 marzo 1877 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Lucia fu Giacomo Paviotti, nata a Trivignano il 22 maggio 1888, moglie;

Marinig Bentivoglio, nato a Cormons il 12 ottobre 1920, figlio;

Marinig Romolo, nato a Cormons il 12 maggio 1922, figlio;

Marinig Remo, nato a Cormons il 16 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(952)

N. 50-735 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Germano di Valentino e di Luis Annunziata, nato a Cormons il 16 febbraio 1903 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Caterina Teresa fu Luigi Simonitti, nata a Corno di Rosazzo l'8 giugno 1902, moglie;

Marinig Valentino di Germano, nato a Corno di Rosazzo l'11 aprile 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(953)

N. 50-736 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Elena ved. Jacuz fu Gio Batta e della fu Gall Maria, nata a Cormons il 23 luglio 1871 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(954)

N. 50-737 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Lucia ved. Samar fu Antonio e della fu Maria, nata a Barbana (Bigliana) il 14 marzo 1843 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(955)

N. 50-738 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Elena ved. Perin fu Luigi e di Derossi Pelagia, nata a Cormons il 31 agosto 1890 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(956)

N. 50-756 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Movja Giuseppe fu Giacomo e della fu Kren Giuseppina, nato a Bigliana il 21 marzo 1868 e residente a Castel Dobra, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Movia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Movja Cirilla, nata a Bigliana il 3 maggio 1899, figlia;
Movja Cirillo, nato a Bigliana il 2 luglio 1905, figlio;
Movja Bernardina, nata a Bigliana il 1° marzo 1907, figlia;
Movja Pietro, nato a Bigliana il 23 giugno 1909, figlio;
Movja Felicita, nata a Bigliana il 20 maggio 1911, figlia;
Movja Ida di Movja Cirilla, nata a Gorizia il 20 ottobre 1921, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'ar-

...icolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(957)

N. 50-729 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mosettig ved. Giovanna fu Giuseppe Bencer e della fu Caterina Spessot, nato a Gradisca il 21 febbraio 1870 e residente a Gradisca, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mosettig Alfonso fu Giovanni, nato a Gradisca il 27 giugno 1893, figlio;

Mosettig Giovanna fu Giovanni, nata a Gradisca il 26 marzo 1898, figlia;

Mosettig Eugenio fu Giovanni, nato a Gradisca il 30 maggio 1902, figlio;

Mosettig Ottaviano fu Giovanni, nato a Gradisca il 7 novembre 1903, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(958)

N. 50-733 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Augusto di Stefano e di Giuseppina Stobelj, nato a Gorizia il 28 agosto 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Veronica di Giacomo Vodopivec, nata a Gorizia l'11 luglio 1894, moglie;

Markic Ilaria, nata a Gorizia il 1° dicembre 1921, figlia;

Markic Romano, nato a Gorizia il 1° novembre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(959)

N. 50-726 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Rodolfo di Antonio e della fu Anna Ipavec, nato a Canale il 20 aprile 1902 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Maria di Giuseppe Beucar, nata a Canale il 10 aprile 1909, moglie;

Markic Emilio, nato a Canale il 18 gennaio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(960)

N. 50-727 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Ermacora Daniele di Ermacora e di Berlot Maria, nato a Canale il 12 febbraio 1890 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Maria di Andrea Jeroncic, nata ad Aiba il 28 ottobre 1902, moglie;
Markic Daniela, nata a Canale il 19 maggio 1930, figlia;
Markic Ermacora fu Matteo, nato a Salona il 21 maggio 1856, padre;
Markic Maria fu Pietro Berlot, nato a Canale il 16 giugno 1865, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(961)

N. 50-728 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Giuseppe di Giuseppe e della fu Veluscek Maria, nato a Salona d'Isonzo il 24 marzo 1886 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Maria fu Andrea Vidic, nata a Lovisce il 4 marzo 1889, moglie;
Markic Francesco, nato a Lovisce il 30 giugno 1912, figlio;
Markic Felice, nato a Lovisce il 23 gennaio 1914, figlio;
Markic Erminia, nata a Lovisce il 26 ottobre 1921, figlia;
Markic Albina Maria, nata a Lovisce il 12 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(962)

N. 50-713 M

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie dell Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Markic Teresa in Cattarin d Antonio e di Mugerli Maria, nata ad Anicova Corada il 1 settembre 1898 e residente a Cormons, è restituito, a tutt gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cor mons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 de succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogn altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 dell istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(963)

N. 50-714 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Luigi di Giovanni di Kopacin Maria, nato a San Vito di Vipacco il 15 ottobre 1894 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Maria di Giovanni, nata a San Vito il 13 agosto 1896, sorella;
Markic Giovanni fu Giovanni, nato a San Vito il 16 giugno 1854, padre;
Markic Maria fu Andrea Kopacin, nata a San Vito il 3 febbraio 1860, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(964)

N. 50-715 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Antonio fu Antonio e fu Berlot Lucia, nato a Cal di Canale l'8 dicembre 1896 e residente a Cal di Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Agostina di Stefano Mocnik, nata a Cal di Canale il 18 maggio 1899, moglie;
Markic Bozica Maria, nata a Cal di Canale il 10 dicembre 1925, figlia;
Markic Beniamina, nata a Cal di Canale il 3 luglio 1928, figlia;
Markic Maria, nata a Cal di Canale il 22 settembre 1929, figlia

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cal di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(965)

N. 50-716 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Antonio fu Andrea e fu Caterina Gerbec, nato a Canale l'11 giugno 1852 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Antonio, nato a Canale il 3 giugno 1893, figlio;
Markic Ignazio, nato a Canale il 23 luglio 1897, figlio;
Markic Giovanni, nato a Canale il 5 maggio 1895, figlio;
Markic Giustina fu Pietro Hvalica, nata a Canale il 3 aprile 1909, nuora.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(966)

N. 50-717 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Stefano fu Giovanni e fu Marianna Baudaz, nato a Cal di Canale il 23 dicembre 1870 e residente a Potravno (Canale d'Isonzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Giuseppina fu Giuseppe Beucar, nata a Canale il 13 marzo 1871, moglie;
Markic Cirillo Edoardo, nato a Canale il 26 marzo 1903, figlio;
Markic Raffaele, nato a Canale il 17 ottobre 1905, figlio;
Markic Stanislao nato a Canale il 30 aprile 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(967)

N. 50-718 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Antonio di Michele e di Maria Veluscek, nato a Salona d'Isonzo il 10 aprile 1904 e resi-

dente a Stomec (Canale d'Isonzo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Maria di Michele Znidarcic, nata a Cleveland il 18 marzo 1908, moglie;
Markic Aurora, nata a Stomec il 7 marzo 1930, figlia;
Markic Maria fu Antonio, nata il 3 settembre 1893.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(968)

N. 50-719 M

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Markic ved. Maria fu Andrea Rahotina e fu Maria Gabrjelcic, nata a Salona d'Isonzo il 21 agosto 1861 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Teresa fu Giacomo, nata a Canale il 20 settembre 1900, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(969)

N. 50-720 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Markic Margherita della fu Elisabetta, nata a Vienna il 5 aprile 1917 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(970)

N. 50-721 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Giacomo fu Giacomo e di Maria Rahotina, nato a Canale il 22 luglio 1891 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Filomena di Martino Strgar, nata a Cal di Canale il 22 settembre 1897, moglie;
Markic Maria di Giacomo, nata a Canale il 22 febbraio 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(971)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 27 aprile 1933-XI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, concernente l'unificazione degli Istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

(1873)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 95.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 aprile 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	17.56
Inghilterra (Sterlina)	65.30
Francia (Franco)	75.75
Svizzera (Franco)	372 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.707
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	15.30
Cecoslovacchia (Corona)	58.07
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.93
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.47
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.37
Olanda (Fiorino)	7.797
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165.50
Svezia (Corona)	3.405
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.625
Id. 3,50 % (1902)	75.075
Id. 3 % lordo	53.65
Consolidato 5 %	85.425
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.175
Id. id. id. 1940	102.20
Id. id. id. 1941	102.275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.35

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 96.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 aprile 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	17.25
Inghilterra (Sterlina)	65.50
Francia (Franco)	75.85
Svizzera (Franco)	372.25
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.712
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	15.02
Cecoslovacchia (Corona)	58.17
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.97
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.50
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.38
Olanda (Fiorino)	7.817
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165.50
Svezia (Corona)	3.42
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.70
Id. 3,50 % (1902)	75.25
Id. 3 % lordo	53.85
Consolidato 5 %	85.50
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.25
Id. id. id. 1940	102.35
Id. id. id. 1941	102.375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 328).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 14 maggio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Banca popolare Milano — Titoli del Debito pubblico: buoni tesoro settennali 1 — Capitale: L. 1000, con scadenza 15 febbraio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2196 — Data: 23 gennaio 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Piccirillo Gennaro fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 90, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° gennaio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1306 — Data: 3 ottobre 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitorato Debito pubblico — Intestazione: Morosetti Carlo Alberto — Titoli del Debito pubblico: nominativi: 3 — Rendita: L. 655, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1655)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco N. 40.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50	161398	35 —	*Ruschetti* Paolo fu Giovanni, dom. ad *Intra* (Novara); con usuf. vital. a Bonati *Cecilia* fu Giovanni, ved. di Carlo *Ruschetti*.	*Ruschetta* Paolo fu Giovanni, dom. ad *Intragna* (Novara); con usuf. vital. a Bonati *Francesca-Cecilia* fu Giovanni, ved. di Carlo *Ruschetta*.
»	174532	80,50	*Ruschetti* Paolo fu Giovanni, dom. a Milano; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come la precedente e con usuf. vital. come la precedente.
Cons. 5 % »	276301 200292	140 — 225 —	Massa Fiorinda, Gennaro e Renato fu Andrea, minori sotto la p. p. della madre Sersale *Sofia* fu Andrea ved. Massa, dom. a Padova; con usuf. vital. a Sersale *Sofia* fu Andrea, ved. di Massa Andrea.	Massa Fiorinda, Gennaro e Renato fu Andrea, minori sotto la p. p. della madre Sersale *Maria-Sofia* fu Andrea, dom. a Padova; con usuf. vital. a Sersale *Maria-Sofia*, ecc. come contro.
» » »	276298 276299 276300	140 — 140 — 140 —	Massa Fiorinda, Massa Gennaro, Massa Renato fu Andrea minori sotto la p. p. della madre Sersale *Sofia* fu Andrea, ved. Massa dom. a Padova; con usuf. vital. come la precedente.	Massa Fiorinda, Massa Gennaro, Massa Renato fu Andrea minori sotto la p. p. della madre Sersale *Maria-Sofia* ecc. come contro e con usuf. vital. come la precedente.
»	347245	2.545 —	Massa Fiorinda, Renato e Gennaro fu Andrea, minori sotto la p. p. della madre Sersale di Cerisano *Sofia* fu Andrea, ved. Massa, dom. a Padova; con usuf. vital. a Sersale di Cerisano *Sofia* fu Andrea, ved. Massa dom. a Padova.	Massa Fiorinda, Renato e Gennaro fu Andrea, minori sotto la p. p. della madre Sersale di Cerisano *Maria-Sofia* fu Andrea ved. Massa e *moglie in seconde nozze di Dondi dell'Orologio Lionello* dom. a Padova; con usuf. vital. a Sersale di Cerisano *Maria-Sofia* fu Andrea ved. ecc. come la precedente.
»	369269	500 —	Massa Fiorinda, Gennaro e Renato fu Andrea, minori sotto la p. p. della madre Sersale *Sofia* ecc. come la precedente e con usuf. vital. come la precedente.	Massa Fiorinda, Gennaro e Renato fu Andrea, minori sotto la p. p. della madre Sersale *Maria-Sofia* ecc. come la precedente e con usuf. vital. come la precedente.
»	230253	1.500 —	Di Palma *Vincenzo*, Tommaso, Angiola e Giustina-Giovanna, fu Domenico, minori sotto la p. p. della madre Rita Antonietta, ved. Di Palma, dom. a Vico Equense (Napoli).	Di Palma *Vincenza*, Tommaso, Angiola e Giustina Giovanna fu Domenico, minori sotto la p. p. della madre *Rita* o *Rita*, Antonietta, ved. ecc. come contro.
»	319239	50.000 —	Martinengo Giuseppina di Paolo, moglie di *Mazzotto* Luciano, dom. a Valdagno (Vicenza).	Martinengo Giuseppina di Paolo moglie di *Marzotto* Luciano dom. come contro.
3,50 % »	393313 393314	105 — 42 —	Albino Giovanna di Pietro moglie di Pastine *Gerolamo* fu Gregorio, dom. a Genova, vincolate.	Albino Giovanna di Pietro moglie di Pastine *Giovanni Battista-Gerolamo* fu Gregorio, dom. a Genova, vincolate.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	255503	195 —	Montano *Anna* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre Pesce Maria Giuseppa ved. di Montano Pietro, dom. a Stigliano (Potenza).	Montano *Adelina-Anna* fu Pietro, minore ecc. come contro.
»	275884	180 —		
»	339073	130 —	Montano *Anna* fu *Rocco*, minore sotto la p. p. della madre Pesce Maria Giuseppa ved. di Montano *Rocco*, dom. a Stigliano (Potenza)	
»	168166	600 —	*Stancalo* Pietro di Giuseppe, dom. a New York.	*Stancato* Pietro di Giuseppe, dom. a New York.
3,50 %	185817	70 —	Ajelli *Anacleto* fu Natale, dom. a Milano.	Ajelli *Primo-Anacleto, detto Anacleto* fu Natale, dom. a Milano.
»	311344	140 —	*Raineri Luigia* fu Spirito, moglie di Scifoni Lorenzo, dom. a Busca (Cuneo).	*Rainero Nicolina-Luigia* fu Spirito moglie di Scifone Lorenzo, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1823)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 31 marzo 1933 (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . L.		6.313.601.076,34	+ 22.949
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . L.	799.620.813,98		— 2.189
Buoni del tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri . . . »	72.922,21		— 21
		799.693.736,29	— 2.210
Riserva totale . . . L.		7.113.294.812,63	+ 20.739
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . »		324.893.107,41	— 721
Portafoglio su piazze italiane . . . »		4.843.954.721,88	— 115.366
Effetti ricevuti per l'incasso . . . »		5.226.372,05	+ 822
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . L.	579.194.894,42		— 168.829
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . »	249.939,90		—
		579.444.834,32	— 168.829
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1.362.418.003,77	+ 413
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	11.928.914,11		— 5.855
altri . . . »	57.558.589,88		— 8.017
		69.487.503,99	— 13.872
Azionisti a saldo azioni . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . »		169.481.006,21	—
Istituto per la Ricostruzione Industriale - Sez. smobilizzi industriali . . . »		1.049.191.205,85	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . »	107.248.696,98		— 35
Impiego fondo pensioni . . . »	235.041.780,34		— 30
Debitori diversi . . . »	430.298.69,15		+ 42.166
		835.074.045,47	+ 42.101
Spese . . . L.		36.492.826,19	+ 508
L.		18.361.756.544,77	
Depositi in titoli e valori diversi . . . »		26.993.241.820,36	— 58.899
L.		45.354.998.365,13	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		389.832.273,93	— 571
TOTALE GENERALE . . . L.		45.744.830.639,06	

Saggio normale dello sconto 4 per cento (dal 9 gennaio 1933-XI).

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(1969?)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

aprile 1933 XI)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 31 marzo 1933 (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . L.		13.019.255.300 —	— 98.079
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		305.959.097,28	— 65.134
Depositi in conto corrente . . . . »		833.950.596,48	+ 2.502
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		14.459.164.993,76	— 160.711
Capitale . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »		978.157.242,38	— 14.208
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		1.270.501.886,79	+ 27.941
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. Interno — conto corrente . . »		78.109.197,51	+ 473
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L.	120.580.042,78		+ 152
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	681.294.711,39		— 90.018
		847.874.754,17	— 89.866
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		95.448.470,16	+ 2.164
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »		—	—
L.		18.361.756.544,77	
Depositanti . . . . »		26.993.241.820,36	— 58.899
L.		45.354.998.365,13	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		389.832.273,93	— 571
TOTALE GENERALE . . . L.		45.744.830.639,06	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 49.20 %
Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 48.50 %

Ragioneria — Il capo servizio: G. Rosat.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 6 aprile 1933-XI è stato rilasciato l'exequatur al sig. Paul Dean Thompson, vice console degli Stati Uniti d'America a Milano.

(1824)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito in legge il 4 giugno 1931, n. 998, la Società cooperativa fra gli impiegati degli enti locali e parastatali di Asti per la costruzione di case economiche con sede in Asti, costituita il 10 agosto 1929 con rogito notaio Delfrate Angelo, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(1853)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito in legge il 4 giugno 1931, n. 998, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Risorgimento » con sede in Giulianova, costituita con rogito notaio Alfonso Ramellà il 26 giugno 1928, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(1854)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ruoli di anzianità.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si avverte che sono stati pubblicati nel fascicolo n. 1 (supplemento) del Bollettino ufficiale del Ministero i ruoli di anzianità del personale centrale e provinciale del Ministero delle corporazioni, secondo la situazione risultante al 1° gennaio 1933-XI.

Gli eventuali ricorsi per la rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati dagli interessati nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(1875)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO AGRARIO E DELLE CASSE DI RISPARMIO

Avviso di rettifica.

Si rende noto che il decreto Ministeriale portante « modificazioni all'art. 42 delle norme regolamentari per l'esecuzione della legge sul credito agrario », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 marzo 1933-XI, n. 66, reca la data del 25 febbraio 1933-XI e non quella del 15 febbraio 1932 come erroneamente indicato.

(1877)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.